

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
(Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)
Rimini, P.le Fellini n.3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 5 del 2 marzo 2018

OGGETTO: Approvazione Regolamento di Contabilità.

L'anno **duemiladiciotto (2018)**, il giorno **due (2)** del mese di **marzo** alle ore **11:00**, previa osservanza di tutte le formalità previste dallo Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti mezzo posta elettronica certificata, a firma del Presidente della Destinazione.

Preso atto della presenza dei consiglieri come da tabella che segue, attestata con firma su apposito modulo di presenza, agli atti della Destinazione Turistica Romagna:

Mirko Capuano	ASSENTE
Christian Castorri	PRESENTE
Enzo Ceccarelli	PRESENTE
Luca Coffari	ASSENTE
Giacomo Costantini	PRESENTE
Renata Tosi	ASSENTE
Marco Fabbri	ASSENTE
Stefano Giannini	PRESENTE
Andrea Gnassi	PRESENTE
Matteo Gozzoli	PRESENTE
Massimo Isola	ASSENTE
Massimo Maisto	ASSENTE
Sabina Mucchi	ASSENTE
Alice Parma	PRESENTE

Assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente Andrea Gnassi il quale, dopo aver constatato la presenza del numero legale, almeno pari alla metà dei suoi componenti, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato;

Chiama a svolgere le funzioni di segretario della seduta la dott.ssa Chiara Astolfi, Direttore;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

ATTESA la necessità di dotare l'Ente di una serie di Regolamenti che disciplinino il funzionamento degli organi e degli uffici;

CONSIDERATO in particolare disciplinare la contabilità ed il bilancio dell'Ente;

DATO ATTO che la Destinazione è un ente pubblico strumentale degli enti locali e che pertanto si uniforma alla disciplina degli stessi;

PREMESSO che:

- con la Legge 5/5/2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- con il D. Lgs. 23/6/2011 n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata data attuazione alla delega contenuta negli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- con il D. Lgs. 10/08/2014, n. 126, recante “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42*”, è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del TUEL, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

DATO ATTO che:

- la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione entrato a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

VISTO lo schema del regolamento di contabilità predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”;

RICHIAMATO in particolare l'art. 20 dello Statuto dell'ente;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore, Dott.ssa Chiara Astolfi, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del TUEL;

ATTESO che il presente atto non richiede l'espressione del parere di regolarità contabile;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dello Statuto della Destinazione Turistica Romagna, le deliberazioni del CDA vengono adottate a maggioranza dei presenti;

all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate

1. Di approvare il Regolamento di Contabilità di cui Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio della Destinazione Turistica Romagna, gestito all'interno dell'albo pretorio della Provincia di Rimini.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del d.lgs. 267/2000 data la necessità e l'urgenza di dotarsi di una disciplina in merito alla gestione economico-finanziaria dell'ente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(ANDREA GNASSI)

IL DIRETTORE
(CHIARA ASTOLFI)

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile con separata unanime votazione, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Dlgs.n.267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE
(CHIARA ASTOLFI)